

Stato dell'impianto di distribuzione gas metano

RELAZIONE

(art.4.1 lett.d del Decreto M.I.S.E. n. 226 del 12/11/2011)

VUS Spa gestisce la distribuzione del gas metano nei Comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi, a seguito della incorporazione per fusione delle ex aziende ASM Spa e ASE Spa, precedenti Gestori del servizio negli stessi territori comunali.

La consistenza fisica delle infrastrutture gestite è riepilogata nella tabella seguente (desunta dal corrispondente Stato di Consistenza redatto in conformità alla Delibera AEEG n.532/2012/R/GAS):

| | |
|--------------------------------|---|
| Rete in MP (Km) | |
| Rete in BP (Km) | |
| N° Cabine di 1° salto (RE.MI.) | 9 |
| N° Cabine di 2° salto (GRF) | |
| N° Gruppi di misura (GMI) | |

Di seguito, per ciascun Comune, vengono descritte le principali criticità dell'impianto di distribuzione indicando, con riferimento alle categorie di cespiti sopra riportate, le zone strutturalmente più carenti per poi fornire i dati di ricerca fughe degli ultimi 3 anni, distinti per tipologia di impianto e per modalità di individuazione della fuga.

La presente Relazione si articola pertanto in due parti:

- PARTE 1 - Carenze strutturali;
- PARTE 2 - Dati ricerca fughe 2011-12-13.

PARTE 1 - CARENZE STRUTTURALI

Comune di Bevagna

In merito alle condotte non si evidenziano particolari criticità.

Quelle in media pressione sono realizzate nella quasi totalità in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione sono sia in acciaio, protetto catodicamente, che in polietilene.

Anche l'analisi del rischio dispersioni, come previsto dall'AEEG, non evidenzia particolari criticità.

L'impianto di protezione catodica è dotato di sistema di telesorveglianza conforme alle norme di legge.

Si segnala la necessità di sostituire i dispersori orizzontali dei 2 degli impianti di protezione catodica ubicati in Via Salvo d'Acquisto e in Via Madonna della Rosa.

La cabina di 1° salto (REMI) presente nel territorio alimenta solo la rete del Comune di Bevagna, tuttavia la sua potenzialità non consente forniture aggiuntive in caso di ulteriori e significativi sviluppi della rete di distribuzione. Si reputa quindi necessario il suo potenziamento oltreché l'adeguamento del sistema di misura.

In merito alle sue caratteristiche edili, è necessario sostituire la copertura in cemento amianto.

Poiché il sistema di odorizzazione del gas non ha rivelato fino ad ora criticità, non risulta necessario installare punti di odorizzazione in rete, oltre quello installato presso la cabina RE.MI.

I gruppi di riduzione finale della pressione (cabine di 2° salto) garantiscono nella quasi totalità dei casi la corretta regolazione delle pressioni alle utenze; sono anche dotati di sistema di telecontrollo nelle percentuali stabilite dall'AEEG.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili; si segnala solo la presenza di circa 800 misuratori con bollo metrico scaduto.

Comune Campello sul Clitunno

L'impianto di distribuzione è collegato a quello di Spoleto.

Le condotte in media pressione sono realizzate nella quasi totalità in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione in polietilene.

La rete di distribuzione presenta criticità nella zona di Pissignano - Castello a causa delle differenze altimetriche delle aree servite.

Non si rilevano condotte non conformi o non protette catodicamente.

Il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità, pertanto non è stato necessario installare punti di odorizzazione in rete.

Nel territorio comunale non sono ubicate cabine di 1° salto.

L'analisi del rischio dispersioni, come prevista dall'AEEG, non evidenzia criticità.

La gestione dell'impianto di protezione catodica è possibile grazie al sistema di telesorveglianza installato, conforme alle norme di legge.

Si evidenzia la necessità di rinnovare l'impianto di protezione catodica ubicato presso il campo sportivo di Campello capoluogo mediante la sostituzione dei dispersori.

I gruppi di riduzione finale presenti nel territorio garantiscono generalmente la corretta regolazione delle pressioni alle utenze, tuttavia si segnala la necessità di adeguare alla norma (sostituire) le due cabine di 2° salto ubicate alle Fonti del Clitunno e in Via delle Vene.

Sono installati sistemi di telecontrollo in tutti i gruppi di riduzione finale nelle percentuali previste dall'AEEG.

Gli allacci di utenza presenti nel territorio sono realizzati con condotte in polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Si evidenzia la presenza di circa 400 misuratori con bollo metrico scaduto.

Comune Castel Ritaldi

L'impianto di distribuzione serve solo il territorio del comune di Castel Ritaldi.

Le condotte in media pressione sono realizzate in polietilene ed in PVC, quelle in bassa pressione in PVC e polietilene. Sono presenti condotte non conformi (in PVC , circa 4 Km di tubazioni in MP e circa 1,6 Km di tubazioni in BP) per le quali si è in attesa che l'Autorità AEEG deliberi in merito ai relativi tempi di sostituzione.

Non sono presenti condotte in acciaio né, conseguentemente, impianti di protezione catodica.

L'analisi del rischio dispersioni, previsto dall'AEEG, non evidenzia criticità.

La rete in media pressione è alimentata da una sola cabina di 1° salto (RE.MI.), dotata di impianto di odorizzazione e telecontrollo.

Il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità pertanto non è stato necessario installare punti di odorizzazione in rete.

Il gruppo risulta conforme, per la parte impiantistica, alle normative vigenti mentre per la parte strutturale si evidenzia la necessità di adeguare parzialmente la copertura.

I gruppi di riduzione finale (cabine di 2° salto) presenti nel territorio garantiscono in generale la corretta regolazione delle pressioni alle utenze.

Si rilevano criticità nel centro del capoluogo a causa delle differenze altimetriche delle zone servite.

Da segnalare anche la necessità di sostituire il gruppo di riduzione finale ubicato in loc. Pieveveta.

I gruppi di riduzione finale sono dotati di sistema di telecontrollo nelle percentuali previste dall'AEEG.

Gli allacci di utenza presenti nel territorio sono realizzati con condotte in polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Si evidenzia la presenza di circa 650 misuratori con bollo metrico scaduto.

Comune Foligno

Le condotte in media pressione sono realizzate, nella quasi totalità, in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione in acciaio, polietilene e in ghisa risanata.

Come risulta dall'analisi del rischio dispersioni previsto dall'AEEG, si rende necessario sostituire sia le rimanenti condotte in ghisa che le condotte in acciaio non protette catodicamente (circa 5,5 Km), per le quali è in corso un piano di adeguamento.

Per quanto riguarda l'impianto di protezione catodica, ai fini della relativa gestione si dispone di un sistema di telesorveglianza conforme alle norme di legge ma occorre delocalizzare e sostituire i dispersori degli impianti di protezione catodica ubicati a S. Paolo, S. Stefano dei Piccioni e Budino.

L'impianto di distribuzione serve, oltre utenze di Foligno, anche quelle dei Comuni di Trevi e Spello, queste ultime in numero limitato.

Nel territorio comunale è presente anche l'impianto di Colfiorito, distinto dal precedente ed alimentato da un proprio gruppo RE.MI.; esso serve un numero limitato di utenze ed è in gestione congiunta con il Distributore di Serravalle (MC). Per tale impianto non si evidenzia nessuna problematica particolare.

Le altre due cabine di 1° salto che alimentano la rete in media pressione (4,6 bar) sono ubicate entrambe nel Comune di Foligno.

A causa dell'aumento di utenze sia nel territorio di Foligno che nell'area servita del comune di Trevi, unitamente alla loro particolare posizione, rende necessaria la costruzione di una nuova cabina REMI grazie alla quale poter ottimizzare le pressioni in rete, cioè eliminare l'inconveniente dovuto all'abbassamento delle pressioni in rete nei periodi di maggior consumo in modo da garantire continuità nell'erogazione del servizio alle utenze.

Le cabine suddette sono dotate entrambe di impianto di odorizzazione ad iniezione e di telecontrollo; per ciò che riguarda la parte impiantistica sono conformi alle normative vigenti.

Riguardo invece alla parte strutturale, si segnala la necessità di rinnovare la copertura della cabina di S.G. Profiamma.

Il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità e non è stato necessario installare punti di odorizzazione in rete. Necessita invece adeguare gli impianti di odorizzazione nei due gruppi REMI per aumentare lo stoccaggio del prodotto e diminuire/razionalizzare i carichi di prodotto.

I gruppi di riduzione finale (cabine di 2° salto) presenti nel territorio comunale garantiscono nella quasi totalità dei casi la corretta regolazione delle pressioni alle utenze.

Si rilevano criticità in alcune zone del capoluogo zone a causa del sottodimensionamento delle condotte di bassa pressione.

Tali criticità possono essere risolte sia potenziando la rete con tre nuovi gruppi di riduzione (Via Santocchia – Via Sportella Marini - Via Piave), sia collegando alla rete i tre gruppi di Via Shibukawa e Via Maestà Formica, sia sostituendo la cabina di Via Gran sasso (zona Ospedale nuovo).

I gruppi di riduzione finale sono dotati di sistema di telecontrollo conforme alle disposizioni dell'AEEG.

Gli allacci di utenza sono realizzati con condotte in acciaio e polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Esistono ancora situazioni di allacci e misuratori posizionati all'interno di locali privati: per essi occorre prevederne lo spostamento in aree accessibili.

Si evidenzia la presenza di circa 13.500 misuratori con bollo metrico scaduto.

Da ultimo si evidenzia come le carenze segnalate non riguardano tutte quelle infrastrutture oggetto di rifacimento nell'ambito dei lavori PIR.

Comune Montefalco

L'impianto di distribuzione serve unicamente il Comune di Montefalco.

Le condotte in media pressione sono realizzate interamente in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione tutte in polietilene.

La rete di distribuzione della fraz. Gallo si rivela zona carente dal punto di vista della pressione in rete.

L'analisi del rischio dispersioni, come previsto dall'AEEG, non evidenzia criticità particolari.

Per quanto riguarda la protezione catodica, necessita sostituire i dispersori dell'impianto ubicato nella zona industriale di Pietrauta.

Ai fini della gestione, l'impianto di protezione catodica è dotato di sistema di telesorveglianza conforme alle norme di legge.

E' presente una sola cabina di 1° salto (RE.MI.) che alimenta la rete in media pressione per la quale si evidenzia solo la necessità di adeguare la centrale termica (in quanto vetusta) e di sostituire il misuratore adibito a funzionare nella stagione estiva.

Il gruppo è dotato di impianto di odorizzazione e telecontrollo.

Il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità, per cui non è stato necessario installare punti di odorizzazione in rete .

La cabine di 2° salto (gruppi di riduzione finale) presenti nel territorio garantiscono generalmente la corretta regolazione delle pressioni alle utenze.

Esse sono dotate di sistema di telecontrollo nelle percentuali previste dall'AEEG.

Gli allacci di utenza sono realizzati con tubazioni in acciaio e polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Si segnala la presenza di circa 700 misuratori con bollo metrico scaduto.

Comune Spello

L'impianto di distribuzione serve unicamente il territorio del Comune di Spello.

Le condotte in media pressione sono realizzate tutte in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione sono in acciaio e polietilene.

L'analisi del rischio dispersioni, come previsto dall'AEEG, non evidenzia criticità particolari .

Per la gestione della protezione catodica, l'impianto è dotato di sistema di telesorveglianza conforme alle norme di legge. Si evidenzia la necessità di sostituire almeno i due impianti di protezione catodica ubicati in Via Brodolini e in Via Fosco Fusaglia e delocalizzare gli impianti.

E' presente una sola cabina di 1° salto (RE.MI.) che alimenta la rete in media pressione.

L'incremento delle utenze da servire e la posizione attuale della cabina RE.MI. rendono necessario il suo potenziamento/adeguamento impiantistico al fine di ottimizzare le pressioni in rete e garantire continuità nell'erogazione del servizio alle utenze.

Strutturalmente, necessita rimuovere la copertura in cemento amianto.

Il gruppo è dotato di telecontrollo ma non di impianto di odorizzazione. Occorre pertanto installare un impianto ad iniezione elettronica dell'odorizzante.

In rete il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità per cui non è stato necessario installare punti di odorizzazione.

La cabine di 2° salto (gruppi di riduzione finale) presenti nel territorio garantiscono in generale la corretta regolazione delle pressioni alle utenze.

Le relative criticità derivano dalla rete di adduzione che, a causa di una portata limitata, non sarebbe in grado di servire eventuali incrementi del bacino di utenza.

Si segnala anche la necessità di adeguare alle normative vigenti il gruppo di riduzione finale ubicato in Via Ca' Rapillo.

I gruppi di riduzione finale sono dotati di sistema di telecontrollo nelle percentuali fissate dall'AEEG.

Gli allacci di utenza sono realizzati con condotte in acciaio e polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Si evidenzia la presenza di circa 1.500 misuratori con bollo metrico scaduto.

Da ultimo si evidenzia come le carenze segnalate non riguardano tutte quelle infrastrutture oggetto di rifacimento nell'ambito dei lavori PIR.

Comune Spoleto

L'impianto di distribuzione serve i territori del Comune di Spoleto e di Campello sul Clitunno.

Le condotte in media pressione sono realizzate nella quasi totalità in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione sono in acciaio e polietilene.

La zona di Morgnano - S. Croce e la parte bassa di Spoleto capoluogo (via M. Resistenza e limitrofe) si presentano critiche a causa della carenza di pressione in rete.

Non si rilevano condotte non conformi o non protette catodicamente.

L'analisi del rischio dispersioni, come previsto dall'AEEG, non evidenzia criticità.

Per la gestione della protezione catodica, l'impianto è dotato di sistema di telesorveglianza conforme alle norme di legge.

Si evidenzia la necessità di sostituire i dispersori degli impianti di protezione catodica di S. Chiodo, Parco Chico Mendez, S. Venanzo, Via Olanda, S. Giacomo e di delocalizzarli.

Sono presenti due cabine di 1° salto (RE.MI.) , entrambe ubicate nel Comune di Spoleto, dotate di impianto di odorizzazione e di telecontrollo.

Dal punto di vista impiantistico, i gruppi risultano conformi alle normative vigenti né presentano carenze strutturali; attualmente si evidenzia la sola necessità di adeguare il gruppo di riduzione (centrale termica) di S. Nicolò.

Il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità per cui non è stato necessario installare punti di odorizzazione in rete.

La cabine di 2° salto (gruppi di riduzione finale) garantiscono nella quasi totalità dei casi la corretta regolazione delle pressioni alle utenze.

Si rilevano criticità nella zona Morgnano- S. Croce- S. Silvestro a causa delle differenze altimetriche delle aree servite.

Da segnalare anche la necessità di sostituire i gruppi di riduzione finale ubicati in loc. Mustaiole, loc. Sustrico, loc. Camposalese, fraz. Castette di Uncinano, Via Melloni (capoluogo), fraz. Rapicciano e loc. Giro del Ponte.

Su tutti i gruppi di riduzione finale risulta installato sistema di telecontrollo nelle percentuali previste dall'AEEG.

Gli allacci di utenza presenti nel territorio sono realizzati con condotte in acciaio e in polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Esistono ancora situazioni di misuratori ed allacci posizionati all'interno di locali privati per i quali necessita prevedere lo spostamento in aree accessibili.

Si evidenzia la presenza di circa 9.000 misuratori con bollo metrico scaduto.

Da ultimo si evidenzia come le carenze segnalate non riguardano tutte quelle infrastrutture oggetto di rifacimento nell'ambito dei lavori PIR.

Comune Trevi

L'impianto di distribuzione è fisicamente collegato a quello del Comune di Foligno.

Le condotte in media pressione sono realizzate quasi interamente in acciaio protetto catodicamente mentre quelle in bassa pressione sono sia in acciaio che in polietilene.

La rete in media pressione dovrebbe essere potenziata per servire un bacino di utenza in fase di espansione.

La rete in bassa pressione si presenta carente in zona Faustana a causa del sottodimensionamento delle condotte.

L'analisi del rischio dispersioni, come previsto dall'AEEG, non evidenzia criticità particolari.

Per la gestione della protezione catodica, l'impianto di distribuzione è dotato di sistema di telesorveglianza conforme alle norme di legge.

Si evidenzia la necessità di sostituire almeno i dispersori dei due impianti ubicati in Via Ciuffelli e in Via Cannaiola e di delocalizzare gli impianti.

Nel territorio comunale non sono presenti cabine di 1° salto (RE.MI.).

L'incremento delle utenze da servire, unitamente alle criticità rilevate per l'impianto del Comune di Foligno a cui, come già detto, quello di Trevi è impiantisticamente collegato, nonché la posizione degli attuali due gruppi che alimentano la rete in media pressione, rendono necessaria la costruzione di una nuova RE.MI., da ubicare in Via Faustana.

Tale soluzione è in grado di ottimizzare le pressioni in rete in modo da garantire continuità nell'erogazione del servizio alle utenze, specie nel periodo invernale.

Il sistema di odorizzazione del gas non ha presentato fino ad ora criticità per cui non è stato necessario installare punti di odorizzazione in rete.

Le cabine di 2° salto (gruppi di riduzione finale) presenti nel territorio garantiscono in generale la corretta regolazione delle pressioni alle utenze.

Su tali cabine è installato il sistema di telecontrollo nelle percentuali fissate dall'AEEG.

Gli allacci di utenza sono realizzati con condotte in acciaio e in polietilene.

I gruppi di misura, prevalentemente a pareti deformabili per utenze civili ed a turbina per utenze industriali, sono posizionati per la maggior parte in aree accessibili.

Si evidenzia la presenza di circa 800 misuratori con bollo metrico scaduto.

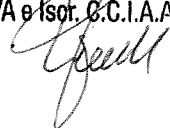
Da ultimo si evidenzia come le carenze segnalate non riguardano tutte quelle infrastrutture oggetto di rifacimento nell'ambito dei lavori PIR.

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Antonio Busetti, 38/40

06049 SPOLETO (PG)

C.F./P.IVA e Iscr. C.C.I.A.A n. 02569060540



PARTE 2 – Dati ricerca fughe 2011-2012-2013

| Impianto | Tipologia | n° fughe localizzate a seguito delle ispezioni programmate | | | n° fughe localizzate a seguito segnalazione di terzi | | |
|-----------------|----------------------------------|--|------|------|--|------|------|
| | | 2011 | 2012 | 2013 | 2011 | 2012 | 2013 |
| BEVAGNA | Rete | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 3 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 0 | 5 | 14 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 0 | 9 | 14 |
| CASTEL RITALDI | Rete | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 | 1 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 4 | 5 | 2 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 13 | 16 | 13 |
| COLFIORITO | Rete | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| FOLIGNO - TREVI | Rete | 9 | 55 | 0 | 62 | 45 | 35 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 3 | 0 | 0 | 28 | 20 | 22 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 55 | 72 | 49 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 107 | 127 | 82 |
| MONTEFALCO | Rete | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 2 | 3 | 10 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 3 | 7 | 11 |
| SPELLO | Rete | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 5 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 | 1 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 9 | 19 | 13 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 13 | 15 | 8 |
| SPOLETO | Rete | 0 | 0 | 0 | 5 | 3 | 2 |
| | Allacci utenza (parte interrata) | 0 | 0 | 0 | 7 | 6 | 2 |
| | Allacci utenza (parte aerea) | 0 | 0 | 0 | 25 | 26 | 30 |
| | Gruppi di misura | 0 | 0 | 0 | 37 | 46 | 46 |

Riferimenti normativi

DELIBERAZIONE 12 DICEMBRE 2013 - 574/2013/R/GAS
REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS PER IL PERIODO DI
REGOLAZIONE 2014-2019 - PARTE I DEL TESTO UNICO DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ E DELLE
TARIFE DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E MISURA DEL GAS PER IL PERIODO DI REGOLAZIONE 2014-2019

Protezione Catodica

- UNI EN 12954 Protezione catodica di strutture metalliche interrate o immerse - Principi generali e applicazione per condotte
- UNI 11094 Protezione catodica di strutture metalliche interrate. Criteri generali per l'attuazione, le verifiche e i controlli ad integrazione di UNI EN 12954 anche in presenza di correnti disperse
- UNI EN 13509 Tecniche di misurazione per la protezione catodica
- CEI EN 50162 Protezione contro la corrosione da correnti vaganti causate dai sistemi elettrici a corrente continua
- UNI 10166 Protezione catodica di strutture metalliche interrate - Posti di misura
- UNI 10265 Protezione catodica di strutture metalliche interrate - Segni grafici
- UNI EN 15257 Protezione catodica - Livelli di competenza e certificazione del personale
- UNI 10950 Protezione catodica di strutture metalliche interrate. Telecontrollo dei sistemi di protezione catodica
- UNI 10428 Protezione catodica di strutture metalliche interrate - Impianti di drenaggio unidirezionale
- UNI CEI 8 Dispositivi di protezione catodica - Alimentatore di protezione catodica
- UNI EN 14505 Protezione catodica di strutture complesse
- UNI EN ISO 8044 Corrosione di metalli e leghe - Termini fondamentali e definizioni
- UNI 9165 Reti di distribuzione del gas - Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento
- UNI 9860 Impianti di derivazione di utenza del gas - Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento
- APCE Linee guida Metodologia di valutazione dell'efficacia dei sistemi di protezione catodica di un impianto di distribuzione gas - terza edizione pubblica dall'UNI

Odorizzazione

- UNI 7133-2: 2014 - Odorizzazione di gas per uso domestico e similare – Parte 2: Requisiti, controllo e gestione
- UNI EN ISO 13734: 2014 - Gas naturale – Composti organici utilizzati come odorizzanti – Requisiti e metodi di prova
- UNI 7133-1: 2012 - Odorizzazione di gas per uso domestico e similare – Parte 1: Termini e definizioni
- UNI 7133-3:2012 - Odorizzazione di gas per uso domestico e similare – Parte 3: Procedure per la definizione delle caratteristiche olfattive di fluidi odorosi
- UNI 7133-4:2012 - Odorizzazione di gas per uso domestico e similare – Parte 4: Definizione dei requisiti degli odorizzanti

Reti gas

- UNI 7128:2011 - Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da reti di distribuzione – Termini e definizioni
- EC 1-2005 UNI 9165:2004 - Reti di distribuzione del gas – Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento
- UNI 9165:2004 - Reti di distribuzione del gas – Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.
 Sede Legale: Via Antonio Busetti, 30/40
 06049 SPOLETO (PG)
 C.F./P.IVA: 02569060540

Riduzione gas

- EC 1-2012 UNI 9571-1:2012 - Impianti di ricezione, prima riduzione e misura del gas naturale – Parte 1: Sorveglianza
- UNI 9167:2009 - Impianti di ricezione, prima riduzione e misura del gas naturale – Progettazione, costruzione e collaudo
- UNI 9571-1:2012 - Impianti di ricezione, prima riduzione e misura del gas naturale – Parte 1: Sorveglianza
- UNI 10702:1998 - Impianti di riduzione della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa tra 0,04 e 12 bar – Conduzione e manutenzione.
- UNI 8827:1985 + A1:1991 - Impianti di riduzione finale della pressione del gas funzionanti con pressione a monte compresa fra 0,04 e 5 bar. Progettazione, costruzione e collaudo.

Misura

- UNI/TS 11291-8:2013 - Sistemi di misurazione del gas – Sistemi di misurazione del gas – Dispositivi di misurazione del gas su base oraria – Parte 8: Protocolli per la Telegestione dei Gruppi di Misura per la rete di distribuzione
- UNI/TS 11291-5:2013 - Sistemi di misurazione del gas – Dispositivi di misurazione del gas su base oraria – Parte 5: Requisiti per gruppi di misura con portata da 16 m³/h fino a 65 m³/h (contatore ≥G10 e ≤G40)
- UNI/TS 11291-6:2013 - Sistemi di misurazione del gas – Dispositivi di misurazione del gas su base oraria – Parte 6: Requisiti per gruppi di misura con portata minore di 10 m³/h (contatore minore di G10)
- UNI/TS 11291-4:2013 - Sistemi di misurazione del gas – Dispositivi di misurazione del gas su base oraria – Parte 4: Requisiti per gruppi di misura con portata maggiore di 65 m³/h (contatore > G40)

Linee Guida CIG

- LINEE GUIDA CIG N. 4 LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DA GAS COMBUSTIBILE SULL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE
- Linee Guida CIG Nr. 10 - L'esecuzione delle attività di pronto intervento gas (2012)
- LINEE GUIDA CIG N. 16 ESECUZIONE DELLE ISPEZIONI PROGRAMMATE E LOCALIZZAZIONE DELLE DISPERSIONI SULLA RETE DI DISTRIBUZIONE PER GAS CON DENSITÀ < 0,8 E CON DENSITÀ > 0,8

VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

Sede Legale: Via Antonio Busetti, 38/40

06049 SPOLETO (PG)

C.F./P.IVA e Iscr. C.C.I.A.A n. 02569060540

